



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE STATALE
“FRANCESCO SAVERIO NITTI”
ISTITUTO TECNICO SETTORE ECONOMICO
LICEO SCIENTIFICO – LICEO DELLE SCIENZE APPLICATE
Via J.F. Kennedy, 140/142 – 80125 Napoli – Tel. 081.5700343 – Fax 081.5708990 – C.F. 94038280635
Sito web: <http://www.isnitti.gov.it> - e-mail: nais022002@istruzione.it - posta certificata: nais022002@pec.istruzione.it
40° DISTRETTO SCOLASTICO



prot. N. 2092/C2a del 11/05/2017

E NUMERIS SCIENTIA E LITTERIS HOMO



ISIS FRANCESCO SAVERIO NITTI
ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE - LICEO SCIENTIFICO

Documento del 15 maggio
Classe V sez. D
A.S. 2016/2017

IL COORDINATORE DI CLASSE
prof. ssa Germana Iannelli

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
dott.ssa Annunziata Campolattano

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

1. Prof. Luigi Costagliola	Religione
2. Prof.ssa Stefania Albiani	Italiano
3. Prof.ssa Stefania Albiani	Storia
4. Prof.ssa Carmela Papa	Lingua Inglese
5. Prof.ssa Marta De Rosa	Lingua Spagnola
6. Prof. Vincenzo Nevola	Economia aziendale
7. Prof.ssa Rosaria Ranzo	Matematica
8. Prof.ssa Germana Iannelli	Diritto
9. Prof.ssa Germana Iannelli	Economia Politica
10. Prof.ssa Emilia Merolla	Scienze Motorie

PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA

L'Istituto ubicato in via J. F. Kennedy n. 140/142, si attesta come una scuola funzionale, dinamica e all'avanguardia, in grado di offrire all'utenza studentesca adeguati spazi razionalmente distribuiti. Sono disponibili: N. 2 Laboratori informatici e multimediali (di cui 1 Centro Risorse); N. 2 Laboratori linguistici e multimediali; N. 1 Laboratorio di Grafica, Editoria e Publishing; N. 1 Laboratorio di Economia aziendale - IFS di Impresa Formativa Simulata; N. 1 laboratorio di Fisica, Matematica e Scienze; Cablaggio Wi-Fi di Istituto; N. 15 Lavagne Interattive Multimediali; N. 1 Sala audiovisivi; Aula magna; Aula Server; Palestra coperta attrezzata; Laboratorio musicale; Biblioteca con 2500 testi scientifici e letterari disponibili al prestito.

Il cablaggio dell'Istituto è stato realizzato con fondi europei (P.O.N.).

FINALITÀ DEL CORSO DI STUDI

Il "Settore Economico" comprende due ampi indirizzi, riferiti ad ambiti e processi essenziali per la competitività del sistema economico e produttivo del Paese: l'indirizzo Amministrazione Finanza e Marketing e quello del Turismo. Un aspetto di rilievo per il settore economico è costituito dall'educazione alla imprenditorialità, in linea con le indicazioni dell'Unione Europea. L'acquisizione della dimensione imprenditoriale consente agli studenti di sviluppare una visione orientata al cambiamento, all'iniziativa, alla creatività, alla mobilità geografica e professionale, nonché all'assunzione di comportamenti socialmente responsabili. Un ruolo cruciale hanno inoltre i laboratori, ma anche gli ambienti di lavoro dove gli alunni possono frequentare stage, tirocini, alternanza scuola-lavoro.

Il Diplomato in "Amministrazione, Finanza e Marketing" ha competenze generali nel campo dei macro-fenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale.

ELEMENTI CARATTERIZZANTI IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Coerentemente con quanto sopra esposto, l'Istituto progetta la sua offerta formativa sulla base:

- dei presupposti storici e logistici in cui si trova ad operare;
- delle risorse interne e della domanda di cultura e di professionalizzazione delle giovani generazioni, in una società che cambia rapidamente;
- dei rapporti d'interscambio con il territorio (locale e nazionale), il mondo del lavoro e le tecnologie della comunicazione mass-mediale
- delle analisi delle opportunità occupazionali, a lungo e a medio termine, nella prospettiva dello sviluppo dell'area occidentale della città di Napoli e dell'uropeizzazione del mercato del lavoro;
- della spendibilità del titolo di studio, connessa alle richieste di competenza e di specializzazione nell'ambito giuridico, economico, aziendale, turistico e gestionale.

La progettazione si è quindi suddivisa in distinti filoni che, integrandosi a vicenda, seguono una filosofia unitaria di promozione di un arricchimento educativo, umano, professionale, attraverso l'offerta afferente:

- I progetti attuati nell'ambito del P.T.O.F. d'Istituto
- L'alternanza Scuola Lavoro per l'indirizzo Tecnico Economico

Relativamente ai progetti P.T.O.F., diverse attività extracurricolari rivolte agli alunni sono state incluse nell'area servizi, nella consapevolezza che l'istituzione scolastica debba costituire un reale punto di riferimento, cui gli adolescenti possono rivolgersi con fiducia, per esporre ed apprendere come superare problematiche della crescita e situazioni di disagio, nonché accrescere la consapevolezza di sé e il rispetto degli altri, con un più maturo senso civico, utile a divenire un domani cittadini attenti e responsabili.

Ad integrare l'ampia offerta P.T.O.F., sono poi stati previsti diversi progetti volti a stimolare il senso artistico, sviluppare attitudini e interessi ricreativi, potenziare competenze e capacità spendibili anche al di fuori del circuito scolastico, sia per chi si dedichi alla professione, sia per chi intenda proseguire gli studi a livello universitario.

Le aree di intervento, nel cui ambito sono annualmente proposti e realizzati i progetti, sono:

- Promozione del Bene-Essere a scuola

- Area legalità
- Empowerment della comunicazione
- Empowerment delle competenze di base e delle eccellenze
- Empowerment delle competenze professionali
- Empowerment della comunicazione corporea
- Servizi all'utenza

DIDATTICA INCLUSIVA

La scuola realizza la propria funzione pubblica impegnandosi per il successo scolastico di tutti gli studenti, con particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità e di svantaggio. Nella scuola le diverse situazioni individuali sono riconosciute e valorizzate, evitando che la differenza si trasformi in disuguaglianza e rimuovendo gli ostacoli che possono impedire il pieno sviluppo della persona umana “senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali” (art. 3 Costituzione Italiana). L'Istituto recepisce e fa proprie le indicazioni di cui alla Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 e alla successiva C.M. 8/13 che contiene le “Indicazioni operative” e adotta il Piano Annuale per l'Inclusione.

ATTIVITÀ E SERVIZI PER GLI STUDENTI

L'Istituto "F. S. Nitti" organizza attività di recupero in itinere e di sostegno nell'arco dell'anno scolastico ed interventi didattici integrativi in favore di quegli alunni il cui profitto risulti insufficiente. Le attività di recupero/sostegno si sono svolte in orario curricolare in itinere e/o in orario extracurricolare anche utilizzando le risorse fornite dall'organico potenziato.

ORIENTAMENTO IN USCITA

Sono stati organizzati incontri con rappresentanti del mondo del lavoro, delle Università e delle Agenzie formative del territorio che hanno previsto la partecipazione a seminari tematici di orientamento alla scelta della facoltà universitaria, alle possibilità offerte dal mondo del lavoro, alla stesura di un CV europeo.

PROFILO DELLA CLASSE

La classe, composta da 12 alunni provenienti dalla quarta D, ha mostrato sempre un atteggiamento disciplinato e composto. Il comportamento dei discenti è apparso sempre estremamente corretto e rispettoso delle regole di convivenza all'interno dell'Istituzione scolastica e gli allievi hanno costantemente interagito in modo positivo tra loro, nei confronti dei docenti e di tutti gli operatori della comunità scolastica. A questo, tuttavia, è seguito un atteggiamento non sempre altrettanto fattivo ed operoso in quanto a partecipazione al dialogo educativo, senso di responsabilità e applicazione sistematica nel lavoro scolastico. Pur essendo favorito, per un verso, dalla continuità didattica in un gruppo di discipline, il percorso scolastico della classe è stato, tuttavia, segnato sia dall'avvicendamento di alcuni docenti, sia da un approccio non sempre pienamente responsabile e puntuale all'impegno di studio.

Fin dalle prime fasi del lavoro scolastico la gran parte della classe è apparsa poco disponibile a sostenere l'impegno richiesto sottraendosi talvolta all'esecuzione delle consegne ed ai momenti di verifica anche programmati. L'atteggiamento di una parte degli allievi è apparso più orientato alla memorizzazione di nozioni e concetti che al loro approfondimento critico e questo metodo di studio inadeguato ha fortemente condizionato la già debole acquisizione delle conoscenze pregresse, caratterizzata da carenze strutturali. Altri allievi, al contrario, pur se in possesso di strumenti operativi validi e potenzialmente efficaci, hanno manifestato un impegno assai discontinuo ed una modesta partecipazione al dialogo educativo. Solo un ristrettissimo gruppo di alunni ha partecipato in modo attivo ed è stato costante nello studio domestico. Il lavoro dei docenti, intenso e faticoso in tutte le discipline, si è orientato tanto alla formazione culturale, attraverso l'acquisizione di abilità e competenze disciplinari, quanto alla crescita armoniosa della personalità degli allievi, mediante un recupero motivazionale che rendesse stimolante, costruttivo e proficuo il percorso scolastico.

Non sono mancati inoltre momenti di agitazione studentesca, saltuarie assenze individuali e di gruppo, pause ed interruzioni dettate da eventi contingenti (atti vandalici) che hanno ulteriormente condizionato la progressione dell'apprendimento degli allievi, determinando anche qualche rallentamento nella programmazione iniziale di alcune discipline.

Il Consiglio di classe si è mostrato comunque sempre attento ai bisogni formativi

degli alunni, sollecitandoli ed incoraggiandoli ad un impegno consapevole e responsabile e all'acquisizione di una preparazione dignitosa.

L'azione di recupero, di supporto e guida ha caratterizzato l'attività dai docenti sin dalle prime battute del lavoro scolastico; nonostante le continue sollecitazioni dei docenti, tuttavia, le energie e l'impegno profuso da una parte degli allievi non sono sempre stati adeguati. Nei primi due trimestri, infatti, la gran parte degli alunni non ha dimostrato una sensibile partecipazione al dialogo educativo e un adeguato senso di responsabilità nei confronti dell'impegno scolastico.

Nel corso dell'ultimo trimestre, tuttavia, un gruppo di alunni ha risposto maggiormente alle sollecitazioni dei docenti, mostrando maggior attenzione e partecipazione.

I livelli di apprendimento finora raggiunti risultano chiaramente diversificati, come differenti sono stati gli atteggiamenti nei confronti dell'impegno e dello studio durante l'anno scolastico: un ristretto gruppo di allievi, che ha lavorato con maggiore serietà ed assiduità, ha conseguito una soddisfacente preparazione generale; un secondo gruppo è riuscito, con notevole sforzo ed impegno, a colmare gradualmente le lacune pregresse e a pervenire a livelli minimi di competenze e conoscenze disciplinari. A questi va aggiunto, infine, un terzo gruppo di allievi, che manifesta ancora un'incerta strutturazione delle cognizioni disciplinari e, a tutt'oggi, si attesta su livelli di preparazione complessiva non ancora sufficienti in tutte le discipline.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

TRASVERSALI (competenze e capacità)

obiettivo	raggiunto da		
	maggioranza	tutti	alcuni
comunicare efficacemente utilizzando linguaggi appropriati, anche tecnici			X
analizzare, interpretare e rappresentare i dati ed utilizzarli nella soluzione di problemi	X		
partecipare al lavoro organizzato individuale e/o di gruppo, in modo armonico ed integrativo	X		
saper individuare le relazioni delle strutture e delle dinamiche del contesto in cui si opera			X
effettuare scelte, prendere decisioni ricercando e assumendo le opportune informazioni	X		

SPECIFICI DISCIPLINARI

Per quanto riguarda gli obiettivi specifici raggiunti nelle singole discipline, si rinvia alle relazioni allegate.

ATTIVITÀ FINALIZZATE ALL'ESAME DI STATO

Ai fini della simulazione della terza prova scritta, il Consiglio di Classe ha prescelto la tipologia B articolata con tre quesiti a risposta singola per ciascuna delle seguenti discipline: Matematica, Diritto, Economia politica, Inglese.

Le due simulazioni sono state somministrate rispettivamente nella prima e nell'ultima decade di aprile.

Vengono allegati al presente documento:

- Griglie di valutazione della prima e seconda prova
- Griglia di valutazione della terza prova
- Griglia di valutazione del colloquio
- I modelli delle due simulazioni della terza prova

ATTIVITÀ DIDATTICHE

Curricolari:

La Prof. ssa G. Iannelli ha presentato due progetti per svolgere le proprie ore di potenziamento a beneficio della classe. Il primo, dal titolo “La famiglia tra Stato e Chiesa” in compresenza con il docente di Religione, Prof. L. Costagliola, avente ad oggetto le tematiche del diritto della famiglia presentate dal punto di vista etico e giuridico. Il secondo dal titolo “ Il diritto nella storia”, in compresenza con la docente di storia Prof.ssa S. Albiani, avente ad oggetto approfondimenti giuridici sulle tematiche storiche via via affrontate.

Integrative (organizzate nell’ambito del P.T.O.F.):

- Progetto “ Fisco & Scuola”, in collaborazione con l’Agenzia delle Entrate Napoli Il progetto è stato articolato in due incontri, il primo presso l’Istituto ed il secondo presso la sede dell’Agenzia delle Entrate in via Diaz- Napoli, aventi ad oggetto tematiche fiscali e di legalità.
- Partecipazione al progetto “ Giovani della Campania per l’Europa, l’ambiente, l’agricoltura e lo sport”, organizzato dalla Regione Campania, avente ad oggetto tematiche di cittadinanza europea. Gli alunni, al termine del progetto, svolto in orario curriculare a cura della Prof.ssa Iannelli Germana, hanno realizzato un video dal titolo “U.E.: un’opportunità di pace e stabilità per noi giovani” che partecipa al concorso previsto a conclusione dell’attività.

Attività per l'orientamento:

- La classe ha partecipato a vari incontri di orientamento organizzati dagli atenei di Napoli e provincia sia presso l'Istituto che presso le sedi degli stessi atenei, in particolare presso l'Università degli Studi Federico II di Napoli.

Attività per innalzare il successo:

- Potenziamento di economia aziendale
- Partecipazione al TELEFISCO 2017 Congresso stazione marittima (02/02/2017)

METODOLOGIE DIDATTICHE E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE

Il Consiglio di Classe si è riunito periodicamente in seduta collegiale per definire la programmazione educativa e didattica, verificare l'andamento didattico-disciplinare e procedere alle valutazioni trimestrali. Sono state poi effettuate riunioni per materie ai fini di stabilire criteri comuni nella programmazione di ciascuna disciplina. L'attività curricolare è stata svolta affiancando alle tradizionali metodologie prove integrative rivolte principalmente ad abituare gli allievi allo svolgimento delle prove scritte previste dall'Esame di Stato. Per tutte le discipline sono state applicate, sia pur in modo vario e differenziato, le seguenti metodologie: lezione frontale, lezione dialogata e discussione, lavoro di gruppo, conversazioni in lingua, attività di laboratorio, lezione in palestra. I mezzi utilizzati a supporto dei contenuti sono stati: libri, fotocopie, videocassette, carte geografiche, quotidiani economici e, come materiale di lavoro, software applicativi, laboratorio linguistico e multimediale, videoproiettore, LIM.

Ai fini della valutazione è stata utilizzata una tabella di corrispondenza tra voti e livelli di conoscenza e abilità concordata dal Consiglio di Classe e allegata al presente documento. Nella valutazione sono stati considerati i seguenti elementi: livelli di partenza, progressione nell'apprendimento, metodo di studio; capacità di argomentazione ed esposizione; capacità di individuare gli elementi fondamentali delle questioni da trattare; capacità di

elaborazione personale e critica; capacità di effettuare collegamenti con altre discipline; capacità derivanti dalla specificità del corso di studio; impegno, partecipazione, interesse, frequenza. Le tipologie delle prove di verifica sono state: prove tradizionali scritte e orali, prove strutturate e semistrutturate, saggio breve, articolo di giornale.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO E FORMATIVO

Categoria	Modalità	Tipologia
Credito Scolastico	Acquisito nell'ambito dell'ordinario corso di studi e nell'ambito delle iniziative complementari integrative svolte all'interno della scuola	<ol style="list-style-type: none">1. Frequenza e assiduità (solo a coloro che abbiano un numero di assenze pari o inferiore al 18% del monte ore annuale personalizzato): punti 0,202. Interesse e impegno quantificabile in una media dei voti superiore al 50% dell'intervallo tra un voto e l'altro: punti 0,403. Partecipazione ad una iniziativa complementare integrativa: punti 0,20 (max 2)*
Credito Formativo	Acquisito fuori dalla scuola di appartenenza e debitamente certificato	<ol style="list-style-type: none">4. In relazione agli obiettivi formativi ed educativi propri dell'indirizzo di studi: punti 0,20

*** A chiarimento si precisa che, per quanto concerne i criteri 3 e 4, ovvero la partecipazione alle attività complementari integrative scolastiche ed attività complementari integrative extrascolastiche, il punteggio MAX attribuibile è pari a 0,40 - da computarsi in totale tra le attività svolte all'interno della scuola ed all'esterno.**

Qualora il totale parziale raggiunga un punteggio pari o superiore a 0,60 sarà arrotondato a punti 1. Con una media superiore a 9/10 sarà assegnato 1 punto di credito.

CORRISPONDENZA TRA VOTI E LIVELLI DI CONOSCENZA E ABILITÀ

V O T O	PREPARAZIONE	CONOSCENZA	COMPETENZA			CAPACITÀ
		<i>Apprender dati, fatti particolari o generali, metodi e processi, modelli, strutture, classificazioni</i>	<i>Utilizzare le conoscenze acquisite per eseguire dati e/o compiti e/o risolvere situazioni problematiche note</i>			<i>Rielaborare criticamente e in modo significativo determinate conoscenze e competenze in situazioni nuove</i>
			COMPRENSIONE	ANALISI	SINTESI	
1 2 3	SCARSA	Non conosce gli argomenti	Usa con difficoltà le scarse conoscenze	Non individua gli aspetti significativi	Non effettua sintesi	Usa le poche competenze acquisite in modo confuso
4 - 5	INSUFFICIENTE	Frammentaria e/o superficiale	Usa le conoscenze in modo disorganico	Individua di un testo o problema solo alcuni aspetti essenziali	Effettua sintesi non organiche	Usa le competenze acquisite in modo esitante
6	SUFFICIENTE	Adeguate con imprecisioni	Usa correttamente semplici conoscenze	Individua gli aspetti essenziali di un testo o problema	Effettua semplici sintesi	Usa le competenze acquisite in modo adeguato
7 - 8	BUONA	Adeguate e completa	Usa in modo adeguato conoscenze complesse	Individua relazioni significative di un testo o problema	Effettua sintesi efficaci e complete	Usa le competenze acquisite in modo significativo ed autonomo
9 - 10	OTTIMA	Ampia, sicura e approfondita	Padroneggia le conoscenze in modo articolato e creativo	Individua in modo approfondito gli aspetti di un testo	Effettua sintesi efficacemente argomentate	Padroneggia le competenze acquisite in modo efficace e significativo rielaborandole in situazioni nuove

SCHEDA INFORMATIVA PER DISCIPLINA

Materia: RELIGIONE

Classe: 5^a D

A.S. 2016/2017 **Docente:** Prof. **COSTAGLIOLA LUIGI**

Libro di testo adottato: "Tutti i colori della vita" - ed. SEI

Altri sussidi didattici: La Sacra Bibbia, testi del Magistero, Documenti conciliari, Riviste, Articoli di giornali

RELAZIONE SINTETICA

La classe V sez. D si compone di 12 alunni di cui 1 solo non si avvale dell' I.R.C., optando per lo studio individuale come attività alternativa. La continuità didattica si è mantenuta durante tutti i cinque anni della scuola superiore ed il processo di insegnamento-apprendimento ha tratto giovamento anche da un rapporto sempre più aperto e familiare tra alunni ed insegnante. La classe ha partecipato intensamente alle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi programmati, tutti gli alunni hanno accolto l'I.R.C. come insegnamento culturale inserito pienamente nello sviluppo del percorso formativo previsto dall'indirizzo di studi scelto.

La classe è apparsa il più delle volte interessata alle lezioni, mostrando un atteggiamento quasi sempre disponibile e aperto al dialogo educativo.

Nel corso dell'anno scolastico, soprattutto nel terzo trimestre, la quasi totalità della classe è passata dal piano delle conoscenze a quello della consapevolezza e dell'approfondimento dei principi e dei valori del Cristianesimo in ordine alle loro incidenze sulla cultura e sulla vita individuale e comunitaria, confrontandosi soprattutto con valori vissuti, con persone ed eventi storici. Gli allievi hanno tenuto un comportamento disciplinare sostanzialmente corretto ed hanno dimostrato un certo interesse per gli argomenti trattati. La gran parte degli allievi è intervenuta il più delle volte al dialogo educativo con domande pertinenti ed apporti costruttivi; qualche allievo necessitava di essere sollecitato alla partecipazione.

Per quanto riguarda la preparazione finale, alcuni alunni hanno mostrato di possedere una buona padronanza dei contenuti disciplinari, altri risultano sufficientemente preparati, mentre qualcuno rivela ancora lievi incertezze. Il livello di conoscenze e di competenze raggiunto dagli allievi è per la maggioranza tra il buono ed il sufficiente.

Obiettivi raggiunti	<i>Conoscenze</i>	Conoscere l' orientamento cristiano della vita. Conoscere i principali diritti umani, le carte relative alla loro enunciazione e difesa, le violazioni più diffuse. Conoscere alcuni problemi di Bioetica.
----------------------------	-------------------	--

	<p><i>Competenze</i></p> <p>Individuare i principi fondamentali della dottrina sociale cristiana.</p> <p>Cogliere il valore della pace per la convivenza umana.</p> <p>Saper individuare i propri pregiudizi ed imparare a superarli.</p>
	<p><i>Capacità</i></p> <p>Riconoscere e di apprezzare i valori religiosi.</p> <p>Capacità di riferimento corretto alle fonti bibliche e ai documenti. Saper operare collegamenti pluridisciplinari.</p> <p>Essere critici nei confronti della realtà storico-sociale, dando risposte autonome e responsabili alle sfide del mondo contemporaneo.</p>
Metodi d'insegnamento	<p>Lezioni frontali brevi e incisive. Dibattito guidato, esperienze dirette; confronto di opinioni.</p> <p>Uso di schede e sintesi contenutistiche. Lavori di gruppo. Tutoraggio fra compagni di classe.</p>
Mezzi e strumenti di lavoro	<p>Libro di testo - La Sacra Bibbia - Documenti ecclesiali o del Magistero Cattolico - Fotocopie - Testi vari tratti dall' ambiente socio-culturale -Articoli di giornali</p>

Tipologia delle prove di verifica

Ritengo che, data l'età e la preparazione dei ragazzi, il dialogo ed il confronto siano stati i mezzi più idonei per valutare il loro grado di maturità. L'attitudine a farsi coinvolgere in un lavoro tematico, sia dialogico che non, attraverso un'attenta azione di orientamento ha reso possibile la valutazione delle potenzialità e delle risorse personali dello studente.

Eventuali attività integrative o extrascolastiche svolte a supporto e/o potenziamento

PROGRAMMA SVOLTO

Argomenti di principale interesse svolti nel corso dell'anno scolastico:

1. Introduzione all'etica: etica cristiana ed etica laica; criteri per il giudizio etico; i fondamenti dell'etica cattolica; la coscienza; la legge; il vangelo come fondamento dell'agire del cristiano; il rapporto tra la Chiesa e la società sui temi etici; brevi riferimenti alla Bioetica.
2. Libertà e condizionamenti: essere liberi nell'attuale contesto sociale; la libertà e l'educazione; la libertà religiosa; essere liberi di aderire ad una religione; la scelta di fede come opzione libera; libertà e responsabilità.
3. Il decalogo: "non uccidere" (la guerra e la sacralità della vita umana);" non rubare" (il problema della povertà e delle disuguaglianze sociali).
4. Il matrimonio cristiano: il significato del matrimonio come sacramento; il valori che lo connotano rispetto ad altre scelte. Le unioni civili, coppie di fatto e adozioni.
5. La vita come impegno sociale: l'impegno politico del cattolico; la lotta per l'affermazione della giustizia; il perdono come atto di coraggio rivoluzionario; tolleranza ed intolleranza: dall'analisi della situazione sociale alla prospettiva di vie di integrazione.
6. La prospettiva del futuro: il lavoro come contributo al bene della società e mezzo di realizzazione personale; la solidarietà ed il volontariato; la sensibilità ecologica.

SCHEDE INFORMATIVE PER DISCIPLINA

Docente: Prof.ssa Stefania Albiani

**Libri di testo adottati: Sambugar M., Salà G., *Letteratura & oltre*, vol. 3
Dall'età del Positivismo alla letteratura contemporanea, Ed. La Nuova Italia**

**Altri sussidi didattici: sussidi audiovisivi, materiale didattico predisposto
dalla docente**

RELAZIONE SINTETICA

La classe, seguita nell'arco del secondo biennio e del V anno, ha manifestato sin dalle annualità precedenti alcuni aspetti di criticità, peraltro condivisi dalla componente docente nella sua interezza: un nutrito gruppo di allievi ha mostrato una partecipazione non sempre adeguata al dialogo educativo, facendo registrare modesto impegno nello studio sistematico, partecipazione perlopiù meccanica, scarso senso di responsabilità verso gli impegni della vita scolastica. Sul piano degli apprendimenti, gran parte della classe possedeva un livello appena sufficiente di conoscenze e competenze disciplinari, evidenziando lacune e faticando, talvolta, ad organizzare un efficace metodo di lavoro. L'esposizione orale, connotata peraltro da evidenti incertezze, appariva caratterizzata più dalla memorizzazione che da una rielaborazione critica di idee e concetti. La produzione scritta evidenziava modeste capacità argomentativo-elaborative e difficoltà di ordine espositivo.

Nell'intento di rispondere ai bisogni formativi degli alunni, tenendo conto della situazione rilevata, sono state adottate diverse strategie mirate a sollecitare la motivazione e a guidare e sostenere il processo di apprendimento: si è privilegiata una modalità di lavoro attiva, per stimolare il gruppo alla riflessione e alla problematizzazione, evitando un'acquisizione meramente mnemonica delle conoscenze. L'azione educativo-didattica, pertanto, è stata orientata in due direzioni strettamente interdipendenti: su un versante ha mirato a sollecitare ed accrescere le capacità analitiche, critiche, espressive e comunicative; dall'altro è stata finalizzata ad avvicinare gli studenti alle figure più rappresentative del panorama letterario attraverso la lettura e l'analisi delle loro opere più significative, contestualizzando storicamente gli autori studiati per meglio comprenderne il percorso intellettuale ed artistico-letterario, anche mediante opportuni riferimenti e confronti con la realtà contemporanea. Gli allievi sono stati avviati alle attività di lettura e di analisi delle varie opere letterarie, sollecitando l'utilizzo di adeguati strumenti interpretativi dei testi sia in prosa sia in poesia. Nello studio della storia della letteratura, in fase iniziale, è stato svolto un modulo di raccordo con contenuti relativi a fatti, autori ed opere del XIX

secolo, non affrontati nel precedente anno, la cui conoscenza era necessaria per introdurre la programmazione della classe quinta. Sono state stimulate, inoltre, discussioni e letture di testi relativi a tematiche legate al mondo giovanile e all'attualità per offrire spunti utili alla produzione scritta, privilegiando le tipologie testuali proposte per l'Esame di Stato.

Nella programmazione del lavoro, sono stati previsti interventi di recupero "in itinere", in concomitanza con gli esiti delle valutazioni trimestrali; va sottolineato, altresì, che, l'azione di recupero ha informato costantemente l'attività didattica, orientandola verso una pluralità di interventi (lezioni di riepilogo, esercitazioni guidate, precorsi didattici flessibili) tesi a puntualizzare in maniera più sistematica questioni teoriche ed a fornire indicazioni metodologiche e strumenti di analisi essenziali per un'adeguata acquisizione degli apprendimenti disciplinari.

Va, tuttavia, evidenziato che nonostante i ritmi di lavoro siano stati condizionati da periodi di interruzione dell'attività didattica (atti vandalici, pause calendarizzate), cui si sono aggiunte saltuarie assenze individuali e di gruppo, la programmazione disciplinare ha rispettato le scansioni previste, potendo ritenersi sostanzialmente svolta nella sua interezza.

I risultati rispetto alle conoscenze e competenze raggiunte sono, chiaramente, diversificati, come differenti sono stati gli atteggiamenti nei confronti dell'impegno e dello studio durante l'anno scolastico: un gruppo ristretto ha risposto gradualmente alle sollecitazioni, riuscendo a raggiungere, complessivamente, un sufficiente livello di apprendimento, decisamente apprezzabile per un allievo; un altro gruppo ha cercato gradualmente di colmare le carenze pregresse, pervenendo soltanto nell'ultimo scorcio dell'anno a livelli minimi di acquisizione di competenze e conoscenze disciplinari; per alcuni allievi, permane, tuttavia, una situazione di profitto insufficiente.

<p>Obiettivi raggiunti</p>	<p><i>Conoscenze</i></p>	<p>Linee di sviluppo sull'asse diacronico della letteratura italiana nel contesto culturale ed ideologico tra la seconda metà dell'Ottocento e il Novecento</p> <p>Vicende biografiche, itinerario ideologico ed artistico, caratteristiche strutturali e formali delle opere più significative dei maggiori autori della letteratura italiana tra Ottocento e Novecento</p>
-----------------------------------	--------------------------	--

	<i>Competenze</i>	<p>Usare un lessico critico specifico nella produzione sia orale che scritta</p> <p>Problematizzare le conoscenze, cogliendo le relazioni tra la dimensione artistico-letteraria e le coordinate storico-sociali</p> <p>Produrre testi scritti secondo le tipologie previste dalla prima prova dell'Esame di Stato</p>
	<i>Capacità</i>	Comprensione, analisi, espressione, sintesi ed elaborazione di idee e concetti
Obiettivi programmati e non conseguiti	<i>Specificazione</i>	Linee di sviluppo sull'asse diacronico della letteratura italiana nel contesto culturale ed ideologico della seconda metà del Novecento
	<i>Motivazione</i>	Tempi non adeguatamente distesi nello svolgimento dell'attività didattica, legati perlopiù ad assenze di gruppo ed interruzioni dell'attività didattica (atti vandalici...)

Metodi d'insegnamento	Lezione frontale, lezione dialogata, cooperative learning, problem solving
Mezzi e strumenti di lavoro	Libro di testo, sussidi audiovisivi, articoli di giornale, stralci di saggi di critica letteraria, materiale predisposto dalla docente

Tipologia delle prove di verifica	<p>Verifiche formative in itinere per controllare la pertinenza e il grado di assimilazione dei contenuti e stimolare l'impegno.</p> <p>Verifiche sommative orali e scritte (analisi del testo, saggio breve, articolo di giornale, questionari, prove strutturate e semistrutturate)</p>
N° prove di verifica	<p>2 verifiche scritte a trimestre</p> <p>1 verifica sommativa orale a trimestre accompagnate da verifiche in itinere su "percorsi brevi"</p>

Eventuali attività integrative o extrascolastiche svolte a supporto e/o potenziamento
--

Interventi di recupero disciplinare “in itinere”
--

PROGRAMMA SVOLTO

MODULO 0 DI RACCORDO: L'ETÀ ROMANTICA

U.D. 1 L'età del Romanticismo: caratteri generali

Il contesto socio-economico
Il pensiero romantico
Lo scontro ideologico-politico

U.D. 2 La poetica romantica

Il Romanticismo in Italia e la polemica classico-romantica
La poesia romantica italiana
La narrativa romantica italiana

U.D. 3 Alessandro Manzoni

La vita e le opere
Il pensiero e la poetica
Il romanzo storico: “*I Promessi sposi*”

Testi

Da “*I Promessi sposi*” : “*La passeggiata di Don Abbondio*”
“*La notte di Lucia e dell’Innominato*”
“*La madre di Cecilia*”

MODULO I: DAL REALISMO AL DECADENTISMO

U.D. 1 Il Positivismo e la sua diffusione

Il contesto storico-sociale
Le idee e le poetiche
Il Naturalismo e il Verismo

Autori:

E. Zola, Edmond e Jules de Goncourt, G. Verga

Testi:

Edmond e Jules de Goncourt

- Da "Prefazione a Germinie Lacerteux": *"Questo romanzo è un romanzo vero"*

Èmile Zola

Da "Il romanzo sperimentale": *"Osservazione e sperimentazione"*

Giovanni Verga: vita, opere, pensiero e poetica

- Da "Vita dei campi": *"La lupa"*

"Un documento umano"

- Da "I Malavoglia": *"La famiglia Malavoglia"*

- Da "Novelle rusticane": *"La roba"*

- Da "Mastro Don Gesualdo": *"L'addio alla roba"*

"La morte di Gesualdo"

U.D. 2 Il Decadentismo

- Il superamento del Positivismo e la crisi della ragione

- Origini filosofiche, scientifiche e caratteri del Decadentismo

- Le correnti del decadentismo: Preraffaellismo, Parnassianesimo, Simbolismo, Estetismo

- I "poeti maledetti"

- La Scapigliatura

Autori:

C. Baudelaire, P. Verlaine, J.K. Huysmans

Testi

Charles Baudelaire

Da "I fiori del male": *"Corrispondenze"*

Paul Verlaine

Da "Cose lontane, cose recenti": *"Arte poetica"*

Joris-Karl Huysmans

Da "A ritroso": *"Una vita artificiale"*

U.D. 3 Il Decadentismo in Italia

Autori:

- G. Pascoli: vita, opere, pensiero e poetica

- G. D'Annunzio: vita, opere, pensiero e poetica

Testi:

Giovanni Pascoli

- Da "Il fanciullino", *"È dentro di noi un fanciullino"*

- Da "Myricae": *"Temporale"*

- Da "Myricae": *"Il lampo"*

- Da "Myricae": *"Il tuono"*

- Da "Myricae": "X Agosto"
- Da "Canti di Castelvecchio": "Il gelsomino notturno"

Gabriele D'Annunzio

- Da "Poema paradisiaco": "Consolazione"
- Da "Il Piacere": "Il ritratto di un esteta"
- Da "Alcyone": "La pioggia nel pineto"
"Le stirpi canore"

MODULO II : IL PRIMO NOVECENTO: VOCI POETICHE, AVANGUARDIE STORICHE E NARRATIVA "DELLA CRISI"

U.D.1 La poesia italiana dei primi del Novecento

- Il Crepuscolarismo

Autori:

G. Gozzano

Testi:

Guido Gozzano

- Da "I colloqui": "La signorina felicità ovvero la felicità "

U.D.2 Le Avanguardie storiche: Espressionismo, Futurismo, Dadaismo, Surrealismo

Autori:

F. T. Marinetti, A. Palazzeschi

Filippo Tommaso Marinetti

- Da "Manifesto del futurismo" (1909): "Aggressività, audacia, dinamismo"
 - Da "Manifesto tecnico della letteratura futurista" (1912): passi scelti
- Aldo Palazzeschi
- Da "L'incendiario": "E lasciatemi divertire"

U.D. 3 La narrativa della crisi

- L'età "della crisi": il disagio esistenziale
- Il romanzo della crisi in Europa e in Italia

Autori:

- F. Kafka, M. Proust, J. Joyce, , I. Svevo, L. Pirandello

Testi:

Franz Kafka

Da "La metamorfosi": "*Il risveglio di Gregor*"

Marcel Proust

- Da "Alla ricerca del tempo perduto": "*La madeleine*"

James Joyce

- Da "Ulisse": "*L'insonnia di Molly*"

Italo Svevo: vita, opere, pensiero e poetica

"La coscienza di Zeno": caratteristiche dell'opera

- Da "La coscienza di Zeno": "*Prefazione*"

"L'ultima sigaretta"

"Un rapporto conflittuale"

Luigi Pirandello: vita, opere, pensiero e poetica

- Da "L'umorismo": "*Il sentimento del contrario*"

"Il fu Mattia Pascal": caratteristiche dell'opera

- Da "Il fu Mattia Pascal": "*Cambio treno*"

- Da "Novelle per un anno": "*La patente*"

"Il treno ha fischiato"

- Da "Così è (se vi pare)": "*Come parla la verità*"

- Da "Sei personaggi in cerca d'autore": "*La condizione di personaggi*"

U.D. 4 La poesia di Ungaretti tra sperimentalismo e tradizione

Autori:

G. Ungaretti: vita, opere, pensiero e poetica

Testi:

Giuseppe Ungaretti

- Da "L'allegria" sez. "Il porto sepolto": "*Soldati*"

"Veglia"

"Fratelli"

"San Martino del Carso"

- Da "Il dolore": "*Non gridate più*"

MODULO III: LA POESIA E LA NARRATIVA ITALIANA TRA GLI ANNI VENTI E CINQUANTA

U.D. 1 Le tendenze poetiche dominanti: "novecentista", "antinovecentista", poesia civile

- L'Ermetismo
- La linea antiermetica
- La poesia civile

Autori :

S. Quasimodo, *E. Montale, *U. Saba

Testi:

Salvatore Quasimodo: vita, opere, pensiero e poetica

- Da "Acqua e terre": *"Ed è subito sera"*
- Da "Giorno dopo giorno" *"Alle fronde dei salici"*

Eugenio Montale: vita, opere, pensiero e poetica

*Da "Ossi di seppia": *"Non chiederci la parola", "Merigiare pallido e assorto", "Spesso il mal di vivere ho incontrato"*

*Umberto Saba: vita, opere, pensiero e poetica

- *Da "Il Canzoniere": *"La capra"; "A mia moglie"*

***U.D. 2 La narrativa della Resistenza e del dopoguerra**

- *Il Neorealismo
- *La letteratura memorialistica: Primo Levi
- Neorealismo e gusto per il fantastico in Italo Calvino: cenni.

MODULO IV: EDUCAZIONE LINGUISTICA – PERCORSO DI SCRITTURA

- Lingua parlata e lingua scritta: le caratteristiche;
- Scrivere per raccontare, per informare, per descrivere, per argomentare;
- Struttura del saggio breve e dell'articolo di giornale;
- Intenzionalità, coerenza, coesione;
- Gli strumenti della coesione: coesivi, connettivi, punteggiatura;
- Dalla paratassi all'ipotassi e viceversa;
- Tecniche di analisi testuale
- Scrivere un testo argomentativo e saggistico in maniera pertinente con riguardo a contenuti, stile e registro.

N.B.: Le unità didattiche 1 e 2 del modulo III, contrassegnate dall'asterisco (*), saranno presumibilmente, completate entro il termine delle lezioni.

SCHEDA INFORMATIVA PER DISCIPLINA

Materia: Storia Classe: 5^a D A.S. 2016/2017

Docente: Prof. Stefania Albiani

Libri di testo adottati: AA.VV., L'esperienza della storia vol. 3, Ed. Bruno Mondadori

Altri sussidi didattici: sussidi audiovisivi, LIM, materiale predisposto dalla docente

RELAZIONE SINTETICA

La classe, seguita dalla docente a partire dal secondo biennio, ha mostrato sin dall'ingresso notevoli elementi di criticità nell'apprendimento della disciplina storica: soltanto un gruppo esiguo possedeva sufficienti, discrete per qualcuno, conoscenze e competenze; la maggioranza manifestava, invece, una preparazione approssimativa, connotata da conoscenze rapsodiche, scarsamente interiorizzate e rielaborate, memorizzate perlopiù in funzione delle verifiche orali, cui peraltro spesso la gran parte degli allievi si è sistematicamente sottratta. Sin dalla fase iniziale, si è reso dunque necessario privilegiare una modalità di lavoro attiva, mirata a stimolare l'interesse per la disciplina, sollecitando il gruppo alla riflessione, alla problematizzazione, promuovendo un'acquisizione critica delle conoscenze. Gli allievi sono stati costantemente guidati verso la comprensione della dimensione diacronica e sincronica degli eventi storici, l'individuazione dei nessi causali tra fatti ed eventi e la progressiva padronanza del lessico specifico. Ogni attività è partita da conversazioni che hanno sollecitato interesse per le tematiche di volta in volta esaminate, cercando costantemente di operare confronti con la realtà dei giorni nostri. Si è costantemente sostenuta l'acquisizione di un efficace metodo di lavoro, dedicando dei tempi della lezione alla realizzazione di schemi e mappe concettuali di sintesi delle conoscenze e degli argomenti trattati.

Il sovrapporsi di impegni ed attività in orario curricolare, le interruzioni dell'attività didattica (legate perlopiù ai ripetuti atti vandalici), le saltuarie assenze individuali e di gruppo hanno determinato qualche rallentamento nella programmazione iniziale, rendendo necessario, talvolta, ripercorrere tematiche già trattate per consentirne un adeguato consolidamento e favorire un raccordo con i successivi apprendimenti; tuttavia il lavoro, seppur caratterizzato dalla trattazione essenziale di alcuni argomenti, può, comunque, ritenersi svolto nella sua interezza.

Gli obiettivi finora raggiunti risultano diversificati, in relazione al differente grado

di partecipazione ed impegno mostrati durante l'anno scolastico: un esiguo gruppo di allievi, più assiduamente impegnato nello studio, ha conseguito risultati generalmente sufficienti, considerevoli per un allievo; la gran parte della classe, nondimeno, nonostante le sollecitazioni, non ha intensificato significativamente lo studio autonomo, pertanto, non ha raggiunto ancora risultati sufficienti.

Obiettivi raggiunti	<i>Conoscenze</i>	Linee fondamentali di sviluppo sull'asse diacronico e sincronico dei periodi presi in esame Lessico specifico della disciplina
	<i>Competenze</i>	Saper analizzare i rapporti di causa ed effetto, stabilendo relazioni e confronti con gli eventi storici più lontani Problematizzare, acquisire il senso del divenire storico e l'importanza della conoscenza del passato ai fini di una migliore comprensione del presente
	<i>Capacità</i>	Riconoscere, comprendere e valutare le più importanti relazioni tra dati, concetti e fenomeni Individuare e descrivere analogie e differenze, continuità e rottura fra fenomeni Esporre concetti e termini storici in rapporto agli specifici contesti storico-culturali Classificare ed organizzare dati, leggere e strutturare tabelle, grafici, cronologie, tavole sinottiche, atlanti storici e geografici, manuali, bibliografie
Obiettivi programmati e non conseguiti	<i>Specificazione</i>	Inquadramento di alcuni fenomeni storici della seconda metà del Novecento
	<i>Motivazione</i>	Tempi non adeguatamente distesi nello svolgimento dell'attività didattica, legati perlopiù ad assenze individuali e di gruppo e ad interruzioni dell'attività didattica (atti vandalici...).

Metodi d'insegnamento	Lezione frontale, lezione dialogata, cooperative learning, problem solving
Mezzi e	Libro di testo, sussidi audiovisivi, LIM, materiale predisposto

strumenti di lavoro	dalla docente
----------------------------	---------------

Tipologia delle prove di verifica	Interrogazione breve e lunga Questionari
N° prove di verifica	2 verifiche sommative per trimestre di cui una in forma scritta

Eventuali attività integrative o extrascolastiche svolte a supporto e/o potenziamento
Interventi di recupero disciplinare “in itinere”

PROGRAMMA SVOLTO

MODULO 0 DI RACCORDO

La seconda rivoluzione industriale

L'età dell'imperialismo

La società di massa

MODULO I

SINISTRA E DESTRA ALLA PROVA: L'ITALIA DI DEPRETIS, DI CRISPI E DI GIOLITTI

I governi della Destra e della Sinistra storiche

La “questione meridionale”

L'Europa della *belle époque*

L'età giolittiana

MODULO II

LA GRANDE GUERRA E LE SUE CONSEGUENZE

La Grande guerra

La Rivoluzione russa

Le eredità della guerra e gli anni Venti

Le radici del problema mediorientale

MODULO III

DEMOCRAZIE E REGIMI TOTALITARI TRA LE DUE GUERRE

La crisi del '29 e il New Deal

I Regimi totalitari: fascismo, nazismo, stalinismo.

L'Europa degli anni Trenta tra totalitarismi e democrazie

La guerra civile spagnola

MODULO IV

DALLA SECONDA GUERRA MONDIALE ALLA DECOLONIZZAZIONE

La seconda guerra mondiale

L'Europa nazista e la Shoah

La Resistenza in Europa e in Italia

*Un nuovo ordine internazionale: Guerra fredda e bipolarismo

*L'Italia repubblicana e la Costituzione

*La decolonizzazione: cenni

*La caduta del muro di Berlino e la fine del mondo bipolare: cenni

Gli argomenti contrassegnati dall'asterisco (*) saranno, presumibilmente, svolti entro il termine delle lezioni

SCHEDA INFORMATIVA PER DISCIPLINA

Materia: Inglese Classe: V D A.S. 2016/2017

Docente: Prof.ssa Carmela Papa

Libri di testo adottati: Business, Grammar in Progress

Altri sussidi didattici: fotocopie a cura della docente.

RELAZIONE SINTETICA

La classe V D è composta da 12 alunni (7 femmine e 5 maschi). Alunni educati e rispettosi ma poco puntuali nelle consegne e verifiche orali perché timorosi o forse riottosi nei confronti della materia. Soltanto quest'anno ho avuto l'incarico di seguirli. L'esiguo numero di alunni avrebbe potuto dare la possibilità di lavorare con continuità e buon senso di responsabilità da parte degli stessi, purtroppo ciò non è avvenuto per tutti. La classe, dunque, non si presenta omogenea dal punto di vista didattico. Permangono lacune di base per alcuni e l'esposizione in lingua straniera si è spesso rivelata imprecisa e approssimativa evidenziando una scarsa "fluency". Alcuni di essi hanno appreso e studiato la materia con interesse ed hanno elaborato un metodo personale e non mnemonico. Le conoscenze, competenze e capacità hanno, talvolta, prodotto buoni risultati, sempre per alcuni, come si evincerà dai voti, ottenuti con studio costante. Gli obiettivi prefissati sono stati raggiunti parzialmente. La docente, durante l'anno, ai suoi "learners", ha sottolineato l'importanza della pronuncia, facendo rilevare, anche ai più timidi, che una pronuncia corretta è un buon biglietto da visita. Ad oggi, alcuni argomenti non sono stati trattati a seguito di numerose assenze per spargimento di creolina ed altri atti vandalici da parte d'ignoti. Sono stati trattati argomenti d'attualità come la Brexit. Gli argomenti con l'asterisco saranno presumibilmente trattati entro la fine dell'anno.

Obiettivi raggiunti	<i>Conoscenze</i>	Conoscere gli aspetti fondamentali dell'economia della G.B. Conoscere le questioni fondamentali dell'economia. Conoscere le istituzioni.
----------------------------	-------------------	---

	<i>Competenze</i>	Utilizzare le conoscenze acquisite e collegarle all'argomentazione. Possedere capacità logico-interpretative. Esprimere punti di vista personali. Porre in lingua le conoscenze acquisite.
	<i>Capacità</i>	Possedere capacità linguistico-espressive.

Metodi d'insegnamento	Approccio comunicativo, grammar traduttivo.
Mezzi e strumenti di lavoro	Libro di testo, fotocopie a cura della docente. Uso del laboratorio linguistico per esercitazioni e listening.

Tipologia delle prove di verifica	Compiti impostati come la 3 ^a prova
N° prove di verifica	2 a trimestre

Eventuali attività integrative o extrascolastiche svolte a supporto e/o potenziamento
Alcuni di essi si recheranno in Erasmus

PROGRAMMA SVOLTO

COMMERCIAL CORRESPONDENCE

The order

The reply to order

The complaints

The reply to complaints

BANKING

The bank of England

Methods of payments:

CWO

COD

Open account

Bank transfer

Draft

Letter credit

THE STOCK EXCHANGE

Bears and Bulls

The London Stock Exchange

The New York Stock Exchange

GREEN ECONOMY

Fair trade

Microfinance

Ethical banking

GLOBALISATION

What is globalisation

Advantages and disadvantages of globalisation

Outsourcing and offshoring

CULTURAL PROFILES

Economy:

UK- Agriculture and mining

UK- Manufacturing

UK- Services, transport and trade

GOVERNMENTS AND POLITICS

The UK Governments

Political parties

The difference between Conservatives and Labourists

UK-US Keyfacts

The Welfare state

The welfare in the UK

Welfare in the UK

Welfare in the USA

HISTORY

The Victorian Age

The 1st world war

The New Deal

The 2nd world war

*The curriculum vitae

*The Aestheticism

Oscar Wilde and his masterpiece: The Portrait of Dorian Gray

SCHEMA INFORMATIVA PER DISCIPLINA

Materia: SPAGNOLO **Classe:** 5D **A.S.** 2016/2017

Docente: Marta De Rosa

Libri di testo adottati: *Negocios y más*

Altri sussidi didattici: Giornale "El País" -Libro di testo -Internet -Computer -
Carte geografiche di America e Spagna

RELAZIONE SINTETICA Spagnolo VD

La Classe è composta da 12 alunni. Durante l'anno si è osservato ad una gran parte dei discenti essere attenti in aula ma poco solleciti nello svolgimento dei compiti assegnati a casa. Dal punto di vista disciplinare, la classe si distingue globalmente da comportamenti rispettosi ed educati anche se caratterizzati da una certa apatia e lenta reattività espressa nella partecipazione solo se richiesta e guidata; questa realtà non è estendibile a tutta la classe. Vi è un ridotto gruppo che ha manifestato curiosità verso l'apprendimento dei contenuti trattati, tale "curiosità" si è evidenziata attraverso una discreta, anche se non documentata a sufficienza, partecipazione. Si segnala altresì, che ci sono state difficoltà nella progressione del trattamento del programma e nel raggiungimento degli obiettivi previsti, le ragioni di tale difficoltà radicano in scioperi, e manifestazioni, sia degli alunni della scuola nel suo insieme, che degli utenti del territorio circostante. Alle difficoltà dell'intorno scolastico si aggiunge la tendenza del gruppo classe ad un mancato approfondimento, oltre alla loro poca propensione a cercare connessioni storico culturali tra gli argomenti trattati, che non siano quelle proposte dalla docente in itinere. Nonostante le lacune pregresse di alcuni allievi nella competenza e conoscenza linguistica, in questa classe, i contenuti dello spagnolo sia come lingua che come civiltà, sono stati comunque sempre ben accolti nella pratica in aula anche se, come già detto, non sempre accompagnati da un congruo impegno individuale a casa. E' un gruppo che risponde positivamente a richieste molto precise che richiedano un lavoro di tipo prevalentemente mnemonico, hanno bisogno di una guida costante che li aiuti a trovare gli strumenti necessari per l'espressione orale e scritta, e per la comprensione orale e scritta della lingua straniera

Obiettivi raggiunti	<i>Conoscenze</i>	Esporre i tratti distintivi dei contenuti relativi a: La Banca, La Borsa, Storia della Borsa, I principali indici del mercato internazionale, Il Commercio Estero e Internazionale, La crisi del 2008, El PiB, L'Incoterms, Il Commercio Internazionale, La Guerra Civile Spagnola, La Dittatura di Franco, La Transizione. Il muro di Berlino la fine della Guerra Fredda, L'Unione Europea origine e caratteristiche, Istituzioni della UE, Unione monetaria ed economica. Tutti i saperi si sono studiati sottolineando le informazioni essenziali e necessarie per avere una conoscenza sincronica e diacronica degli eventi più salienti; il programma, quindi, mirava ad acquisire una visione globale e alfabetizzante degli eventi che ci collegano ad una cultura europea e mediterranea.
	<i>Competenze</i>	Parlare e raccontare brevi aneddoti sulle persone e le cose che le circondano. Comprendere testi di breve e media estensione sulla vita quotidiana e sul proprio intorno culturale. Gli alunni alla fine di questo percorso sono in grado di: comprendere e produrre testi di livello medio B2 e C1 riferiti al Commercio e le finanze in lingua spagnola e su la cultura spagnola.
	<i>Capacità</i>	Gli alunni sono capaci di utilizzare il presente, il passato, il passato remoto. Descrivere gli eventi, le realtà, e le strutture e contenuti commerciali europei studiati, cogliendone il loro significato attraverso l'analisi contrastiva con quelli caratteristici della propria cultura italiana

Metodi d'insegnamento	Spiegazione frontale dal parte del docente. -Traduzioni contrastive con l'italiano. -Esercizi di ascolto laboratorio-Uso della Lim in aula per lavoro collaborativo; lavagna, libro di testo, ricerche in Internet.
------------------------------	---

Mezzi e strumenti di lavoro	-LIM - Libro di testo -Internet -Computer -Carte geografiche di America e Spagna -Lavagna per chiarimenti grammaticali - Manuale adottato Istrumenti di Valutazione, prove: -Semi strutturata -Domanda a risposta breve -interrogazioni brevi - Verifica scritta trimestrale -Compiti scritti con domande a risposta aperta Istrumenti di Valutazione, prove:
------------------------------------	---

Tipologia delle prove di verifica	Verifiche orali e scritte, due per ogni modalità in ogni trimestre; interrogazioni rigorosamente NON programmate tranne alcuni alunni alla fine dell'anno scolastico
N° prove di verifica	-Due prove scritte e due prove orali per trimestre

Eventuali attività integrative o extrascolastiche svolte a supporto e/o potenziamento
Progetto Erasmus e Lavoro attivo nella ideazione, redazione e produzione del giornalino plurilingua “Nosotros”.

PROGRAMMA SVOLTO

1. Analisi del periodo e sintassi grammaticale.
2. Lettera di presentazione e di reclamo.
3. Curriculum vitae.
4. L'intervista di lavoro.
5. Stroriamoderna della Penisola Iberica.
6. Intranet, Internet e comunicazione d'impresa.
7. La Borsa dei Valori
8. Trasporti e Assicurazioni.
9. La Banca
10. Storia della Banca
11. Gli investimenti
12. Le Borse Europee
13. I principali indici del mercato internazionale
14. Il NASDAQ
15. Il MIBTEL
16. Le Borse di Londra, New York, Tokio.
17. IL PIB
18. IL “corredor” della Borsa
19. Guerra Civile
20. Franquismo
21. Transizione

- 22. Il muro di Berlino
- 23. L'Unione Europea
- 24. Le Istituzioni della UE
- 25. La Crisi del 2008

SCHEDA INFORMATIVA PER DISCIPLINA

Materia: Economia Aziendale Classe: V sez. D A.S. 2016/2017

Docente: Prof. Vincenzo Nevola

Libri di testo adottati: Azienda passo passo 2.0 PEARSON

Altri sussidi didattici: riviste e quotidiani economici

RELAZIONE SINTETICA

Gli alunni hanno dimostrato interesse per la disciplina ed hanno partecipato attivamente al lavoro svolto soprattutto in classe per colmare le difficoltà incontrate a causa di un metodo di studio inadeguato applicato negli anni precedenti. La classe mi è stata assegnata per la prima volta all'inizio di quest'anno scolastico ed è stato, pertanto, necessario un impegno notevole per far partecipare tutti gli alunni e soprattutto quelli che inizialmente non riuscivano a superare le difficoltà e/o non dimostravano interesse per la disciplina. Tanto è vero che la Dirigenza scolastica mi ha conferito un corso di potenziamento di due ore settimanali da svolgere alternativamente con un'altra quinta per tutto l'anno scolastico in corso. Lo studio domestico, per un gruppo di allievi, non è stato costante per cui non tutti gli argomenti risultano approfonditi. Tuttavia tutti gli allievi hanno raggiunto gli standard minimi di apprendimento in termini di sapere e di saper fare concordati nelle riunioni di coordinamento disciplinare. Il lavoro programmato è stato svolto regolarmente attuando, per una parte della classe, alcuni interventi necessari per colmare le lacune rilevate e nello stesso tempo, per gli allievi più meritevoli, è stata svolta un'attività di consolidamento e di approfondimento attraverso esercitazioni guidate con difficoltà di volta in volta maggiori al fine di raggiungere gli obiettivi programmati. Complessivamente posso ritenermi soddisfatto del lavoro svolto in quanto la classe ha raggiunto un'adeguata preparazione.

Obiettivi raggiunti	<i>Conoscenze</i>	Il bilancio e le relative analisi. La contabilità industriale, il budget e il reddito fiscale
	<i>Competenze</i>	Saper redigere un bilancio e un budget
	<i>Capacità</i>	Saper effettuare le analisi ed interpretare i risultati

Metodi d'insegnamento	Lezioni frontali
Mezzi e strumenti di lavoro	Libro di testo, riviste, quotidiani, lavori di gruppo ed applicazioni pratiche nel laboratorio

Tipologia delle prove di verifica	Scritte ed orali
N° prove di verifica	Sei scritte ed esercitazioni pratiche di laboratorio

Eventuali attività integrative o extrascolastiche svolte a supporto e/o potenziamento
Partecipazione al TELEFISCO 2017 Congresso stazione marittima. Progetto FISCO-SCUOLA con visita agli Uffici dell'Agenzia delle Entrate Napoli 1 Via Diaz - Napoli

PROGRAMMA SVOLTO

Argomenti svolti nel primo trimestre

Competenze	Abilità/Capacità	Conoscenze	Attività didattiche	Strumenti
Individuare ed accedere alla normativa pubblicistica, civilista e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali	Interpretare l'andamento della gestione aziendale attraverso l'analisi di bilancio.	Rielaborazione del bilancio d'esercizio.	Lezione frontale	Libro di testo e laboratorio
Interpretare i sistemi aziendali nei	Saper applicare la tecnica dell'analisi per indici e per	Analisi di bilancio per indici e flussi	Lezione frontale	Libro di testo e

loro modelli, processi e flussi informativi	flussi			laboratorio

Argomenti svolti nel secondo trimestre

Competenze	Abilità/Capacità	Conoscenze	Attività didattiche	Strumenti
Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzare i risultati	Delineare il processo di pianificazione, programmazione e controllo delle imprese individuandone i tipici strumenti ed il loro utilizzo. Costruire il sistema budget	Strumenti e processo di pianificazione strategica e controllo di gestione	Lezione frontale	Libro di testo e laboratorio

Argomenti svolti nel terzo trimestre

Competenze	Abilità/Capacità	Conoscenze	Attività didattiche	Strumenti
La fiscalità d'impresa	I principi fiscali	Il sistema tributario italiano	Lezione frontale	Libro di testo e laboratorio
La fiscalità d'impres	Calcolare le imposte sul reddito d'impresa	Normativa in materia di imposte sul reddito	Lezione frontale	Libro di testo e laboratorio
Competenze	Abilità/Capacità	Conoscenze	Attività didattiche	Strumenti
Inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e *realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse	Elaborare semplici piani di marketing	Politiche di mercato e piani di marketing aziendali	Lezione frontale	Libro di testo e laboratorio

politiche di mercato				
*da svolgere dopo il 15/05/2017				

SCHEDA INFORMATIVA PER DISCIPLINA

Materia: Matematica Classe: VD A.S. 2016/17

Docente: prof.ssa Rosaria Ranzo

Libri di testo adottati: Baroncini/Manfredi/Fabbri/Grassi

Lineamenti Math Rosso volumi 4 e 5

Altri sussidi didattici: Appunti, fotocopie

RELAZIONE SINTETICA

I livelli di conoscenza e competenze raggiunti dagli studenti sono diversificati.

Gli alunni hanno alternato periodi di partecipazione più attiva e proficua ad altri di impegno approssimativo e di scarsa attenzione.

Alcuni hanno raggiunto pienamente gli obiettivi del percorso di studi riuscendo a cogliere collegamenti sia tra i concetti interni alla disciplina sia interdisciplinari, pervenendo a creare modelli matematici finalizzati alla soluzione di problemi che frequentemente si presentano nella pratica aziendale.

Per la maggioranza, la preparazione e le competenze raggiunte sono sufficienti a risolvere correttamente semplici tipologie di esercizi e problemi privi di collegamenti interdisciplinari e con competenze base di riferimento. Permangono in un esiguo numero di alunni difficoltà e lacune di base nonostante le sollecitazioni e gli interventi personalizzati e individualizzati.

I contenuti disciplinari sono stati trattati attraverso lezioni frontali con esemplificazioni pratiche, e sono stati privilegiati temi interdisciplinari con continui riferimenti all'economia politica e all'economia aziendale. La teoria di ogni argomento è stata applicata a contesti concreti risolvendo diversi problemi e casi pratici, mettendo sempre in evidenza l'importanza e la necessità di "modellizzare situazioni problematiche

Obiettivi raggiunti	<i>Conoscenze</i>	Calcolo infinitesimale, studio di semplici funzioni, principali funzioni economiche Disequazioni e sistemi di disequazioni in due variabili Campo di esistenza di funzioni in due variabili Risoluzione di problemi di scelta in condizione di certezza con effetti immediati Gestione delle scorte Massimi e minimi liberi di funzioni in due variabili Programmazione lineare in due variabili Funzioni marginali
	<i>Competenze</i>	Analisi di problemi di natura economica e verifica della validità di un modello matematico
	<i>Capacità</i>	Elaborazione di semplici modelli matematici che traducono situazioni economiche

Metodi d'insegnamento	Lezione frontale, esercitazioni guidate, cooperative learning
Mezzi e strumenti di lavoro	Libro di testo, appunti, fotocopie

Tipologia delle prove di verifica	Scritte: test con risposta aperta/test con risposta multipla/problemi Orali : formative e sommative
N° prove di verifica	2 scritte, 1 orale

Eventuali attività integrative o extrascolastiche svolte a supporto e/o potenziamento

PROGRAMMA SVOLTO

U. D. 0 (di recupero)

Richiami di geometria analitica

Retta
Parabola
Funzione esponenziale
Funzione logaritmica
Funzioni in una sola variabile
Definizione di funzione
Dominio di una funzione
Continuità di una funzione
Limiti
Derivate
Crescenza e decrescenza
Massimi e minimi
Asintoti verticali, orizzontali ed obliqui
Concavità e flessi a tangente orizzontale
Studio di semplici funzioni intere e fratte
U.D. 1 L'economia e le funzioni di una variabile

La funzione della domanda:

Modello lineare
Modello parabolico
Modello iperbolico
Modello esponenziale
La funzione di vendita
Elasticità della domanda
Coefficiente di elasticità
Coefficiente di elasticità puntuale
Domanda anelastica, elastica e rigida
Offerta di un bene

Modello lineare

Prezzo di equilibrio

Mutamento di equilibrio

U.D. 2 La funzione del costo

Costo fisso, costo variabile, costo totale

Funzione costi di primo grado

Funzione costi di secondo grado

Costo medio di produzione nel caso di costo totale lineare e di secondo grado

U.D 3

La funzione ricavo

Il ricavo in un mercato di concorrenza perfetta

Il ricavo in un mercato monopolistico

U.D. 4

La funzione guadagno

Break even point

U.D. 5

I problemi di scelta in condizioni di certezza con effetti immediati:

La ricerca operativa e le sue fasi

Funzioni obiettivo :

retta (break even point)

parabola (con soli vincoli di segno)

parabola (con vincoli di segno e tecnici)

Scelta tra più alternative:

Problemi di massimo e minimo con scelta tra funzioni lineari

Problemi di scelta fra funzioni di tipo diverso : retta-parabola

Il problema delle scorte

U.D. 6

Programmazione lineare :

Metodo grafico

U.D.7

Le funzioni di due variabili e l'economia :

Disequazioni lineari in due incognite

Sistemi di disequazioni in due incognite

Campo di esistenza di funzioni in due variabili

Derivate parziali

Ricerca dei massimi e minimi relativi mediante le derivate parziali

Punti stazionari

Hessiano di una funzione

Funzioni marginali e l'elasticità delle funzioni (funzione di produzione e funzione di utilità del consumatore)

SCHEDA INFORMATIVA PER DISCIPLINA

Materia: Diritto Classe: V sez. D A.S. 2016/2017

Docente: Prof.ssa Germana Iannelli

Libri di testo adottati: Zagrebelsky, Oberto, Stalla, Trucco “ Diritto per il quinto anno “ Ed. Le Monnier scuola

Altri sussidi didattici: Testo della Costituzione italiana

RELAZIONE SINTETICA

La classe, formata da 12 alunni, ha sempre mostrato nella sua interezza un comportamento corretto e rispettoso delle regole della vita scolastica, distinguendosi sia per la capacità di interagire positivamente con i docenti, sia per l'attitudine alla costruzione di un proficuo rapporto di solidarietà reciproca. Per ciò che concerne il rendimento scolastico, la situazione degli alunni non si presenta omogenea: in relazione alla situazione di partenza e al possesso dei prerequisiti minimi della disciplina, è presente all'interno del gruppo – classe un ristretto nucleo di alunni in grado di leggere e comprendere il libro di testo, di utilizzare in modo organico le conoscenze acquisite, di effettuare processi di analisi e sintesi, di avvalersi in modo appropriato del linguaggio specifico della disciplina. Tali alunni sono apparsi inoltre interessati alle tematiche affrontate e motivati all'approfondimento critico delle proprie conoscenze. Un secondo gruppo di alunni, ha raggiunto un rendimento appena sufficiente, in taluni casi a causa di un metodo di studio orientato alla memorizzazione di dati e nozioni più che al loro approfondimento critico, in altri casi per una modesta motivazione alla partecipazione in classe e per un impegno domestico discontinuo. Infine, un terzo gruppo di alunni non ha, al momento attuale, raggiunto un rendimento del tutto sufficiente a causa di un impegno poco assiduo e di una carente partecipazione al dialogo educativo. Le strategie adottate sono state quindi differenziate in relazione ai diversi bisogni dei discenti: in linea generale, si è cercato di recuperare e potenziare le conoscenze e competenze pregresse, di sollecitare e motivare gli alunni ad un impegno costante, di strutturare un corretto metodo di lavoro che privilegiasse la comprensione critica dei concetti piuttosto che la loro memorizzazione, di stimolare gli allievi all'effettuazione di approfondimenti e collegamenti, sia tra le due discipline affini del diritto e dell'economia politica, sia con altre discipline come l'economia aziendale e la storia. Come spesso accade, l'intenso lavoro svolto non ha avuto ricadute positive per la totalità degli alunni.

Obiettivi raggiunti	<i>Conoscenze</i>	Assimilazione di dati, fatti, metodi e processi, modelli, strutture e classificazioni relativi agli istituti giuridici del diritto pubblico, in conformità a quanto programmato all'inizio dell'anno scolastico
	<i>Competenze</i>	Saper usare le conoscenze acquisite per eseguire compiti e risolvere situazioni problematiche note. Saper usare correttamente semplici (in taluni casi complesse) conoscenze, saper effettuare un processo di analisi e sintesi, individuando relazioni significative di un testo o problema ed effettuando sintesi in modo semplice (in taluni casi in modo efficace e completo)
	<i>Capacità</i>	Saper rielaborare criticamente determinate conoscenze e competenze applicandole in situazioni nuove
Obiettivi programmati e non conseguiti	<i>Specificazione</i>	Alcuni alunni hanno raggiunto in modo appena sufficiente gli obiettivi previsti in termini di conoscenze, competenze e capacità.
	<i>Motivazione</i>	Il differente livello nel raggiungimento degli obiettivi è dovuto a lacune pregresse e ad impegno e partecipazione non sempre adeguati

Metodi d'insegnamento	Lezione partecipata; tale metodo è servito come base di partenza per un continuo dialogo educativo docente-discenti che, privilegiando il metodo induttivo, ha avuto inizio dalla lettura ed analisi della realtà, ed ha successivamente condotto gli alunni alla interpretazione e rielaborazione di concetti giuridici.
Mezzi e strumenti di lavoro	Libro di testo; mappe concettuali; appunti forniti dalla docente; testo della Costituzione italiana

Tipologia delle prove di verifica	Verifiche orali, prove scritte strutturate e semistrutturate
N° prove di verifica	Due per trimestre

Eventuali attività integrative o extrascolastiche svolte a supporto e/o potenziamento
--

Corsi di recupero e potenziamento in orario curricolare

PROGRAMMA SVOLTO

LA NASCITA DELLA COSTITUZIONE

La rifondazione dello Stato dopo il fascismo
La " tregua istituzionale" ed il referendum istituzionale
Il compromesso tra le forze politiche
La condizione di successo dell'Assemblea costituente
La struttura della Costituzione

I PRINCIPI FONDAMENTALI DELLA COSTITUZIONE

La democrazia
I diritti di libertà e i doveri
Il principio di uguaglianza
L'internazionalismo

I PRINCIPI DELLA FORMA DI GOVERNO

I caratteri generali della forma di governo
La separazione dei poteri
La rappresentanza e il diritto di voto
Il sistema parlamentare
Il regime dei partiti

IL PARLAMENTO

Il bicameralismo
Cenni ai sistemi elettorali attualmente in vigore alla Camera e al Senato
La legislatura
La posizione dei parlamentari: rappresentanza politica e garanzie
L'organizzazione interna delle Camere
La legislazione ordinaria
La legislazione costituzionale
AREA CLIL: The Parliament

IL GOVERNO

Aspetti generali
La formazione del Governo
Il rapporto di fiducia
Le crisi di Governo
La struttura e i poteri del Governo
I poteri legislativi: Il decreto legislativo delegato e il decreto-legge
I poteri regolamentari: i regolamenti esecutivi

I GIUDICI E LA FUNZIONE GIURISDIZIONALE

I giudici e la giurisdizione

Magistrature ordinarie e speciali

La soggezione dei giudici solo alla legge e il Consiglio Superiore della Magistratura

L'indipendenza dei giudici

I caratteri della giurisdizione

Gli organi giudiziari e i gradi del giudizio

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Caratteri generali

La politicità delle funzioni presidenziali

Elezione, durata in carica, supplenza

I poteri di garanzia

I poteri di rappresentanza nazionale

LA CORTE COSTITUZIONALE

La giustizia costituzionale in generale

Struttura e funzionamento della Corte costituzionale

Il giudizio sulla costituzionalità delle leggi

I conflitti costituzionali

Il referendum abrogativo e il controllo sulla sua ammissibilità

LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

La funzione amministrativa

I compiti amministrativi dello Stato

I principi costituzionali della Pubblica Amministrazione

Pubblica Amministrazione e normativa ordinaria

L'organizzazione amministrativa

Il Governo

Le Autorità indipendenti

Il Consiglio di Stato

La Corte dei conti

I soggetti del diritto amministrativo

GLI ATTI AMMINISTRATIVI

Generalità

I provvedimenti

Diversi tipi di provvedimenti

Il procedimento amministrativo

L'UNIONE EUROPEA

Cenni al processo di integrazione europea e alle sue tappe

Cenni all'organizzazione dell'Unione europea

Scheda informativa per disciplina

Materia: Economia politica Classe: V sez. D A.S. 2016/2017

Docente: Prof. Germana Iannelli

Libri di testo adottati: Balestrino -De Rosa -Gallo -Pierro “Le basi dell’Economia pubblica e del diritto tributario“ Ed. Simone per la scuola

Altri sussidi didattici: Costituzione italiana

RELAZIONE SINTETICA

La classe, formata da 12 alunni, ha sempre mostrato nella sua interezza un comportamento corretto e rispettoso delle regole della vita scolastica, distinguendosi sia per la capacità di interagire positivamente con i docenti, sia per l’attitudine alla costruzione di un proficuo rapporto di solidarietà reciproca. Per ciò che concerne il rendimento scolastico, la situazione degli alunni non si presenta omogenea: in relazione alla situazione di partenza e al possesso dei prerequisiti minimi della disciplina, è presente all’interno del gruppo – classe un ristretto nucleo di alunni in grado di leggere e comprendere il libro di testo, di utilizzare in modo organico le conoscenze acquisite, di effettuare processi di analisi e sintesi, di utilizzare in modo appropriato il linguaggio specifico della disciplina. Tali alunni sono apparsi inoltre interessati alle tematiche affrontate e motivati all’approfondimento critico delle proprie conoscenze. Un secondo gruppo di alunni, ha raggiunto un rendimento appena sufficiente, in taluni casi a causa di un metodo di studio orientato alla memorizzazione di dati e nozioni più che al loro approfondimento critico, in altri casi per una motivazione alla partecipazione in classe ed all’impegno domestico talvolta discontinui. Un terzo gruppo di alunni, infine, non ha, al momento attuale, ancora raggiunto un rendimento sufficiente a causa di un impegno poco assiduo e di una carente partecipazione al dialogo educativo. Le strategie adottate sono state quindi differenziate in relazione ai diversi bisogni dei discenti: in linea generale, si è cercato di recuperare e potenziare le conoscenze e competenze pregresse, di sollecitare e motivare gli alunni ad un impegno costante, di strutturare un corretto metodo di lavoro che privilegiasse la comprensione critica dei concetti piuttosto che la loro memorizzazione, di stimolare gli allievi all’effettuazione di approfondimenti e collegamenti, sia tra le due discipline affini del diritto e dell’economia politica, sia con altre discipline come l’economia aziendale, e la storia. Come spesso accade, l’intenso lavoro svolto non ha avuto ricadute positive per la totalità degli alunni.

Obiettivi raggiunti	<i>Conoscenze</i>	Assimilazione di dati, fatti, metodi e processi, modelli, strutture e classificazioni relativi ai fenomeni dell'attività finanziaria pubblica, in conformità a quanto programmato all'inizio dell'anno scolastico
	<i>Competenze</i>	Saper usare le conoscenze acquisite per eseguire compiti e risolvere situazioni problematiche note. Saper usare correttamente semplici (in taluni casi complesse) conoscenze, saper effettuare un processo di analisi e sintesi, individuando relazioni significative di un testo o problema ed effettuando sintesi in modo semplice (in taluni casi in modo efficace e completo)
	<i>Capacità</i>	Saper rielaborare criticamente determinate conoscenze e competenze applicandole in situazioni nuove
Obiettivi programmati e non conseguiti	<i>Specificazione</i>	Non tutti gli alunni hanno raggiunto nella stessa misura gli obiettivi previsti in termini di conoscenze, competenze e capacità.
	<i>Motivazione</i>	Il raggiungimento degli obiettivi in modo appena sufficiente da parte di alcuni allievi è dovuto a lacune pregresse e ad impegno e partecipazione non sempre adeguati

Metodi d'insegnamento	Lezione partecipata; tale metodo è servito come base di partenza per un continuo dialogo educativo docente-discenti che privilegiando il metodo induttivo, ha avuto inizio dalla lettura ed analisi della realtà, ed ha successivamente condotto gli alunni alla interpretazione e rielaborazione di concetti finanziari ed economici.
Mezzi e strumenti di lavoro	Libro di testo; mappe concettuali; appunti forniti dalla docente; testo della Costituzione italiana

Tipologia delle prove di	Verifiche orali e prove scritte strutturate e
---------------------------------	---

verifica	semistrutturate
N° prove di verifica	Due per trimestre

Eventuali attività integrative o extrascolastiche svolte a supporto e/o potenziamento
Corsi di recupero e potenziamento in orario curricolare

PROGRAMMA SVOLTO

MODULO 1: LA FINANZA PUBBLICA

LEZIONE 1 : L'ATTIVITA' FINANZIARIA PUBBLICA

- 1) Economia pubblica o scienza delle finanze?
- 2) Bisogni pubblici e beni pubblici
- 3) Obiettivi della finanza pubblica

LEZIONE 2: TEORIE SUL RUOLO DELLA FINANZA PUBBLICA

- 1) Introduzione
- 2) Le teorie economiche
- 3) Le teorie politico-sociologiche
- 4) Evoluzione storica della finanza pubblica

MODULO 2 : L'ATTIVITA' FINANZIARIA DELLO STATO

LEZIONE 1: LE SPESE PUBBLICHE IN GENERALE

- 1) Nozione di spesa pubblica
- 2) Classificazione delle spese pubbliche
- 3) Spesa pubblica e sviluppo del reddito
- 4) Gli effetti economici della spesa pubblica
- 5) Le cause dell'espansione tendenziale della spesa pubblica
- 6) Il controllo di efficienza della spesa pubblica

LEZIONE 2 : LE SPESE PUBBLICHE: LA SICUREZZA SOCIALE

- 1) La sicurezza sociale, l'assistenza sociale e la previdenza sociale
- 2) Il finanziamento della sicurezza sociale
- 3) Gli effetti economici della sicurezza sociale
- 4) L'assistenza sociale in Italia
- 5) La previdenza sociale in Italia
- 6) Il sistema pensionistico
- 7) Gli ammortizzatori sociali

- 8) L'assistenza sanitaria
- 9) L'assistenza sanitaria in Italia: il servizio sanitario nazionale

LEZIONE 3: LE ENTRATE PUBBLICHE IN GENERALE

- 1) Nozione e classificazione
- 2) Entrate originarie
- 3) Entrate derivate
- 4) Pressione fiscale, tributaria e finanziaria

LEZIONE 4: LE ENTRATE PUBBLICHE: LE IMPRESE PUBBLICHE

- 1) Perché lo Stato diventa imprenditore
- 2) Le forme di gestione delle imprese pubbliche: le aziende autonome, gli enti pubblici economici, le partecipazioni statali
- 3) La privatizzazione e la fine dello Stato imprenditore

LEZIONE 5: LE ENTRATE PUBBLICHE: LE IMPOSTE

- 1) Gli elementi dell'imposta
- 2) Classificazione delle imposte
- 3) Imposte dirette e imposte indirette, imposte generali e speciali
- 4) Imposte personali e imposte reali
- 5) Imposte proporzionali, regressive e progressive

LEZIONE 6: LE ENTRATE PUBBLICHE: IMPOSTA STRAORDINARIA E DEBITO PUBBLICO

- 1) Introduzione
- 2) Imposta straordinaria
- 3) Debito pubblico
- 4) Classificazione e forme dei prestiti pubblici
- 5) Vantaggi dell'imposta straordinaria e del debito pubblico
- 6) Il problema del debito pubblico in Italia

MODULO 3: IL BILANCIO DELLO STATO

LEZIONE 1: PROFILI GENERALI DEL BILANCIO DELLO STATO E POLITICHE DI BILANCIO

- 1) Introduzione
- 2) Il bilancio dello Stato: definizione e classificazioni
- 3) Le funzioni del bilancio
- 4) I principi del bilancio
- 5) Le teorie sul bilancio dello Stato

6) Le politiche di bilancio

LEZIONE 2: IL BILANCIO DELLO STATO IN ITALIA

- 1) Introduzione
- 2) La Costituzione e il principio del pareggio di bilancio
- 3) La legge 31/12/2009 n. 196, il ciclo del bilancio e il principio della programmazione
- 4) I rapporti con l'Unione europea in tema di finanza pubblica: il Programma di stabilità e il Programma nazionale di riforma
- 5) Il Documento di economia e finanza
- 6) La manovra di finanza pubblica
- 7) la legge di stabilità
- 8) Il bilancio annuale di previsione
- 9) Il bilancio pluriennale di previsione
- 10) Variazioni di bilancio
- 11) Fondi di riserva e fondi speciali
- 12) I residui
- 13) Il rendiconto generale dello Stato

MODULO 4 : I PRINCIPI E GLI EFFETTI DELL'IMPOSIZIONE FISCALE

LEZIONE 1: PRINCIPI GIURIDICI E AMMINISTRATIVI DELLE IMPOSTE

- 1) La ripartizione del carico tributario
- 2) La discriminazione qualitativa e quantitativa dei redditi
- 3) I principi giuridici delle imposte
- 4) Generalità e uniformità dell'imposta
- 5) I principi tecnico-amministrativi delle imposte

LEZIONE 2 : EFFETTI MICROECONOMICI DELLE IMPOSTE

- 1) Gli effetti delle imposte in generale
- 2) L'evasione dell'imposta
- 3) L'erosione dell'imposta
- 4) L'elisione e l'elusione dell'imposta
- 5) La traslazione dell'imposta

SCHEDA INFORMATIVA PER DISCIPLINA

Materia: Scienze motorie **Classe:** 5D A.S. 2016/17

Docente: Merolla Emilia

Libri di testo adottati: Del Nista-Parker Nuovo praticamente sport

Altri sussidi didattici: Attrezzi in dotazione alla palestra, siti web

RELAZIONE SINTETICA

La classe, a differenza dell' anno scolastico precedente, non ha mostrato inizialmente molto interesse per le proposte didattiche. Alcuni alunni hanno evidenziato inizialmente un approccio superficiale e meno collaborativo. Nel prosieguo, tutta la classe ha mostrato un buon gradimento per le attività proposte, in particolare per i grandi giochi sportivi e attività ginniche con piccoli attrezzi, approcciando il momento ludico con esuberanza ma anche con grande senso di responsabilità favorendo la partecipazione di tutti i componenti. Un gruppetto di alunni, dotati di un discreto patrimonio di esperienze psicomotorie e sportive, ha sviluppato un buon grado di autonomia operativa e di capacità di autovalutazione. Tutti hanno raggiunto gli obiettivi disciplinari prefissati. Il profitto finale, a conclusione del corso di studi, è generalmente buono, eccellente per qualcuno.

PROGRAMMA SVOLTO

Contenuti pratici:

Deambulazione e andature ginniche: sugli avampiedi, sui talloni, a gambe piegate.

Corsa veloce, es. di rapidità, scatti in salita. Corsa di durata.

Varianti della corsa: skip, calciata, incrociata, all'indietro, balzata.

Salti, saltelli sul posto e con spostamenti nelle varie direzioni, serie di saltelli.

Es. di ed. respiratoria da fermi e in movimento. Ginnastica posturale per l'igiene del rachide.

Es. con piccoli attrezzi (cerchio, nastro).

Es. a coppie dalle varie stazioni.

Es. di rilassamento.

Es. di allungamento (stretching) e di mobilizzazione articolare attiva e passiva.

Es. di pliometria.

Es. dalle varie stazioni e con piccoli e grandi attrezzi per lo sviluppo delle capacità condizionali (velocità, agilità, forza e resistenza).

Step: coreografie.

Attività aerobiche.

Pallavolo: fondamentali individuali e di squadra (ricezione a 5 con alzatore al centro, a 5 con cambio d'ala, tattica dell'attacco, copertura del muro, tattica del servizio, ecc.).

Interpretazione personale di diversi ruoli (insegnante, arbitro, giocatore, organizzatore).

Basket: fondamentali individuali.

Tennis tavolo: fondamentali individuali

Palla pugno: fondamentali individuali e di squadra

Circuit training.

Il presente Documento è stato redatto e sottoscritto dai docenti del Consiglio di classe:

DOCENTE	FIRMA
LUIGI COSTAGLIOLA	
STEFANIA ALBIANI	
CARMELA PAPA	
MARTA DE ROSA	
ROSARIA RANZO	
VINCENZO NEVOLA	
GERMANA IANNELLI	
EMILIA MEROLLA	

Napoli, 15 maggio 2017